

### **Coerenza programmatica territoriale (misura 4.1.3.1 creazione imprese)**

L'analisi di contesto ha messo in luce, tra gli aspetti di maggiore fragilità del territorio del GAL, fenomeni di disoccupazione, la carenza di strutture ricettive di qualità e di adeguati e diffusi servizi alle imprese ed alle persone. Per quanto attiene in particolare il settore turistico, l'analisi ha evidenziato che a fronte di un notevole incremento dei posti letto, si è registrato un decremento, seppur contenuto e differenziato per aree e per tipologia di esercizio, dei flussi turistici ( arrivi, presenze e periodo medio di permanenza). In questo senso va ricordato che mentre appaiono fortemente preoccupanti i dati relativi agli esercizi alberghieri, quelli riguardanti le strutture complementari hanno fatto registrare una crescita interessante, che ha contribuito a contenere la perdita complessiva del territorio.

Le motivazioni di tale performance complessivamente negativa attengono a questioni di carattere generale e locale; fra queste ultime le più rilevanti fanno riferimento alle scarse risorse messe a disposizione del Sistema Turistico Locale e la scarsa coesione fra gli operatori e l'appiattimento dell'offerta turistica su segmenti poco originali e difficilmente in grado di intercettare i nuovi bisogni della domanda.

L'analisi SWOT dell'area GAL ha anche indicato tra le opportunità, la possibilità di valorizzare e rafforzare l'identità territoriale e la vocazione turistica dell'area, favorendo l'attrattività di nuove fasce di popolazione e la creazione di nuova imprenditorialità su settori del terziario a supporto delle attività tradizionali dell'agricoltura.

In sede di animazione e coinvolgimento degli operatori economici (pubblici e privati) è stato confermato l'interesse per l'avvio di microimprese attive nei settori indicati, con particolare riguardo al B&B e altre attività di accoglienza, che hanno dimostrato trend positivi pur in un momento complessivamente negativo per l'intero comparto.

Ciò ha spinto il Gal ad orientare il presente PSL a privilegiare i pacchetti caratterizzati da sostenibilità e innovatività, applicando concretamente i principi e le strategie della teoria dell'economia dell'esperienza.

In questo senso la misura che segue è rivolta a favorire e sostenere la creazione e lo sviluppo di microimprese, con particolare riferimento ai comparti della piccola ricettività turistica, dell'artigianato tipico ed artistico e del commercio (in questo caso limitatamente alle strutture rurali di ristoro e di degustazione), risultate largamente insufficienti a sostenere e qualificare l'offerta del territorio.

Gli interventi imprenditoriali dovranno essere finalizzati alla creazione di nuova occupazione salvaguardando, recuperando e valorizzando le risorse territoriali, ambientali e storico culturali, al fine di allestire offerte di valore ad alto contenuto esperienziale.

Queste offerte dovranno essere principalmente basate sulle produzioni tipiche locali dell'enogastronomia, della cultura e dell'artigianato.

ASSE 1 PSL	
<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Articolo 52 (a) (ii) e 54 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</b>
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.1.3.1 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese (Misura 3.1.2 del PSR)</b>
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	La misura è finalizzata ad incrementare l'occupazione nel territorio del Gal Flaminia Cesano, attraverso il rafforzamento del tessuto economico, promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità a livello di microimprese e contribuendo a favorire il riequilibrio territoriale, anche fra le diverse aree identificate dall'analisi.
<b>Obiettivi</b>	La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato ad investimenti aziendali materiali ed immateriali finalizzati: <ul style="list-style-type: none"> <li>– alla crescita delle attività esercitate da microimprese, nei comparti di seguito precisati, delle aree rurali attraverso, sia la qualificazione e l'aggregazione delle imprese esistenti, che la loro nuova costituzione;</li> <li>– allo sviluppo delle microimprese turistiche tramite il sostegno alla creazione e qualificazione di microstrutture ricettive e di strutture complementari alle attività turistiche.</li> </ul>
<b>Tipologie degli interventi</b>	Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali: <ul style="list-style-type: none"> <li><b>a)</b> adeguamento funzionale di beni immobili destinati alla creazione di centri rurali di ristoro e degustazione nel rispetto della L.R. 3/02 (Norme per l'attività agriturismo e per il turismo rurale) e della L.R. 30/05 (Disciplina delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande);</li> <li><b>b)</b> adeguamento funzionale di beni immobili destinati allo svolgimento di attività turistiche di piccola ricettività quali i servizi di alloggio e prima colazione e di offerta di camere ed appartamenti;</li> <li><b>c)</b> adeguamento funzionale di beni immobili destinati allo svolgimento di attività di artigianato tipico ed artistico di cui alla L.R. 20/2003 art. 14 (esclusivamente per i prodotti che non fanno parte dell'allegato I del Trattato);</li> <li><b>d)</b> acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e impianti destinati allo svolgimento delle attività di cui alla lettere a), b) e c);</li> </ul> Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali, funzionalmente collegati ai costi materiali di cui sopra e nel limite complessivo del 12% degli stessi: <ul style="list-style-type: none"> <li>– onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti di cui sopra (fino ad un massimo del 10%).</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Microimprese, così come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003, iscritte alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, ed autorizzate all'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande, artigianale e turistica, comprese le cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone

	svantaggiate).
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 50% degli investimenti ammissibili, relativi alle azioni di cui alle lettere a), b) e c), realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05;</li> <li>– 40% degli investimenti ammissibili, relativi alle azioni di cui alle lettere a), b) e c), realizzati in altre aree.</li> <li>– 40% degli investimenti ammissibili, relativi all'azione di cui alla lettera d), realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05;</li> <li>– 30% degli investimenti ammissibili, relativi all'azione di cui alla lettera d), realizzati in altre aree.</li> </ul> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa “<i>de minimis</i>” di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006. L'investimento massimo ammissibile è pari a 90 mila €, con l'eccezione per i Bed &amp; breakfast in cui il limite di investimento è pari a 35 mila €.</p>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	<p>Gli investimenti della presente misura sono ammissibili alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– per tutti gli interventi è esclusa la costruzione di nuovi edifici.</li> </ul>
<b>Criteri di demarcazione con il FESR</b>	<p>Il FESR non sostiene gli interventi finanziati dal FEASR nell'ambito di questa misura, in quanto il suo intervento a favore delle imprese è destinato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– progetti di ricerca industriali e sviluppo sperimentale;</li> <li>– innovazione diffusa, in collaborazione con centri di ricerca ed università;</li> <li>– trasferimento tecnologico, prioritariamente finalizzato alla protezione dell'ambiente;</li> <li>– facilitazione dell'accesso al credito;</li> <li>– rafforzamento del sistema di garanzie finanziarie.</li> </ul> <p>La presente misura non interviene, in ogni caso, a livello di microimprese non agricole per il sostegno previsto dal terzo, quarto e quinto trattino di cui sopra.</p>
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	La misura è applicabile in tutto il territorio del Gal.
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso agli imprenditori che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni, compresi gli accordi di commercializzazione con gli agricoltori locali.</li> </ul>
<b>Procedure di selezione</b>	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.
<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– investimenti nelle aree D (35%)</li> </ul>

- investimenti realizzati nelle aree Natura 2000; (5%)
- imprenditoria femminile; (5%)
- investimenti che prevedono l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione (5%)
- investimenti destinati a creare occupazione nelle nuove imprese (15%);

Gli altri criteri individuati dal Gal per l'attribuzione delle priorità riguardano:

- investimenti nel territorio dei comuni (4%):
  - \* in ritardo di sviluppo (area A dell'analisi) e precisamente Pergola, Fratte Rosa, Frontone, Serra Sant'Abbondio, San Lorenzo in Campo, Barchi e Orciano;
  - \* in medio ritardo di sviluppo (area B dell'analisi) e precisamente Fossombrone, Piagge, Isola del Piano, Serrungarina, San Giorgio, Saltara, Montemaggiore, S. Ippolito, Montefelcino e Mondavio;
  - \* in lieve ritardo di sviluppo (area C dell'analisi) corrispondente a Corinaldo, Monterado e Castelcolonna, Monteciccardo, Mombaroccio, Monte Porzio e San Costanzo;
- progetti presentati da cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate), (6%);
- accordi di commercializzazione tra operatori attivi in almeno due dei seguenti settori: agricolo, agroalimentare, turistico, commerciale e artigianale, già stipulati al momento della presentazione della domanda (da allegare), (6%);
- iniziative che si insedino o esistenti nelle zone A individuate dalla strumentazione urbanistica o in edificio di pregio ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Dlgs 42/2004) (4%);
- iniziative economiche collegate a reti di operatori e/o imprese (adesione ad associazioni di imprese già costituite e attive sul territorio per la produzione, valorizzazione e commercializzazione di prodotti di qualità e/o biologici, prodotti turistici e dell'artigianato artistico e tradizionale); (4%)
- possesso di titoli specifici di studio acquisiti presso scuole statali, e/o titoli professionali acquisiti attraverso corsi pubblici (partecipazione a corsi di specializzazione/qualificazione), (4%)
- iniziative economiche sostenibili ed accessibili che propongano interventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente (per sostenibilità ambientale si intende iniziative che applichino la normativa regionale 14 del 17/6/2008 "norme per l'edilizia sostenibile". Per accessibilità si intende l'applicazione delle normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche L. 13/89 e sue mm.ii.) (7%).

### 3 – Indicatori comuni

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
<b>Output</b>	Numero di microimprese beneficiarie/create	12
	Volume totale di investimenti	0,785 meuro
<b>Risultato</b>	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (milioni di euro)	0,03
	Numero lordo di posti di lavoro creati (ULU)	4
<b>Impatto</b>	Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del	(0,03)

	PSL) (milioni di Euro)	
	Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSL (ULU)	8
<b>4 – Indicatori supplementari regionali</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>(I) Numero di aziende agricole nelle quali è aumentato il peso economico delle attività connesse e/o complementari all'attività agricola;</li> </ul>	2
	<ul style="list-style-type: none"> <li>(L) Aumento delle aziende agricole che propongono un numero ampio di servizi diversificati agli utenti</li> </ul>	2
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>(B) Produzione di qualità (numero di imprese)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>(C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)</li> </ul>	2

### **Coerenza programmatica territoriale misura 4.1.3.2 infrastrutture turistiche e servizi turistici**

L'analisi di contesto ha messo in luce la carenza di infrastrutture turistiche e la scarsa qualificazione dei servizi turistici attivi nel tempo. A ciò si unisce una cronica e preoccupante incapacità di curare la manutenzione delle infrastrutture e delle strutture turistiche esistenti.

L'analisi SWOT dell'area GAL ha anche indicato, tra le opportunità, la possibilità di valorizzare e rafforzare l'identità territoriale e la vocazione turistica del territorio, favorendo l'attrattività di nuovi target e la creazione di nuova imprenditorialità nei settori del terziario avanzato (informatizzazione, creazione di eventi e di reti innovative fra soggetti della comunicazione, del marketing e valorizzazione dei prodotti, ecc) a supporto ed a complemento dei settori tradizionali.

La misura che segue è finalizzata alla crescita dell'occupazione ed alla valorizzazione turistica del territorio del GAL mediante la creazione di infrastrutture e di servizi a supporto del settore turistico, nonché l'allestimento, la comunicazione e la commercializzazione di prodotti turistici ed agroturistici. Gli interventi dovranno puntare alla crescita di valore delle risorse territoriali ed umane del territorio del GAL al fine di allestire offerte di valore ad alto contenuto esperienziale, capaci di assicurare l'autenticità dei consumi turistici. Ciò potrà essere ottenuto mediante la valorizzazione delle produzioni tipiche dell'enogastronomia, della cultura e dell'artigianato e l'utilizzo privilegiato di risorse professionali turistiche locali.

Anche in questo caso, saranno oggetto di considerazione prioritaria le iniziative imprenditoriali orientate a progetti innovativi inseriti o inseribili in reti (network) organizzative ispirate ai principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nella prospettiva dell'economia delle esperienze.

Durante la consultazione è emerso un notevole interesse per le aree attrezzate per camper, la sentieristica (compresa la segnaletica), la elaborazione di pacchetti turistici, la creazione di centri di prenotazione e la formazione di figure professionali di alto profilo nel settore turistico e in quello della ristorazione di qualità. A tal proposito, ed al fine di evitare la frammentazione delle risorse, il Gal è orientato a dare la priorità agli interventi di area sovracomunale, promossi e/o gestiti da partenariati pubblico e/o privati. Ciò consentirà anche di accrescere le garanzie offerte dai beneficiari in ordine alla loro capacità di assicurare la necessaria manutenzione delle infrastrutture realizzate.

La misura è stata dettagliata in due interventi:

- infrastrutture turistiche e ricreative
- sviluppo di servizi turistici

ASSE 1 PSL	
<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Articolo 52 (a) (ii) e 54 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</b>
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.1.3.2</b> <b>Incentivazione di attività turistiche (Misura 3.1.3 del PSR)</b> (tipologie interventi a e b) <b>infrastrutture turistiche e ricreative</b>
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Premessa</b>	La misura intende realizzare concretamente le indicazioni che fanno riferimento al modello dell'economia dell'esperienza (per approfondimenti vedi appendice n 1 allegata al paragrafo B – le strategie programmatiche), secondo cui il territorio rappresenta una piattaforma ed un palcoscenico in cui allestire sistemi di offerta di valore mediante la realizzazione di pacchetti turistici composti da vari elementi, come ad esempio: servizi di informazione e di accoglienza, trasporto, ricettività, ristorazione, guida turistica, intrattenimento, commercio di prodotti tipici locali dell'agricoltura e dell'artigianato, servizi alla persona e ricreativi.
<b>Finalità</b>	L'obiettivo strategico dell'aumento dell'occupazione nelle aree rurali del terzo asse, è perseguito dalla presente misura con il sostegno della crescita economica del settore turistico, creando le condizioni per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese ed organizzazioni turistiche di piccole dimensioni. Si fa riferimento al sostegno di processi generativi di nuova imprenditorialità turistica capace di allestire e/o commercializzare prodotti turistici a forte contenuto esperienziale facendo leva sulle risorse esistenti o da creare nel territorio, in modo da favorire la crescita dei flussi turistici in entrata e di garantire la massima soddisfazione possibile degli ospiti durante il soggiorno o in transito nelle località turistiche rientranti nella misura. Obiettivo ulteriore della misura è quello di incrementare il valore territoriale favorendo processi di consumo dei turisti presso punti vendita del territorio inseriti nei circuiti turistici previsti nei pacchetti come specificato nella successiva misura (c_ sviluppo di servizi turistici).
<b>Obiettivi</b>	La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali finalizzate: – alla realizzazione di infrastrutture a favore del settore turistico ed agriturismo destinate a favorire la migliore fruizione del patrimonio culturale e naturale, nonché a favorire la conoscenza dei territori e delle tradizioni della aree rurali marchigiane.
<b>Tipologie degli Interventi</b>	Sono ammissibili all'aiuto i seguenti servizi ed investimenti materiali ed immateriali:  <b>a)</b> creazione, potenziamento e adeguamento di infrastrutture su piccola scala, non riguardanti le superfici demaniali forestali, quali: – centri di accoglienza e di informazione turistica ed agriturismo realizzate nell'ambito di progetti di valorizzazione di aree protette o aree di elevato valore ambientale o di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o di beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali; – segnaletica stradale turistica ed agriturismo ed organizzazione di percorsi ed aree di sosta nell'ambito di progetti di cui al trattino precedente;  <b>b)</b> infrastrutture ricreative, non riguardanti le superfici demaniali forestali, quali quelle che permettono l'accesso ad aree naturali o di particolare interesse paesaggistico e servizi connessi alla piccola ricettività quali rifugi, aree di sosta

	<p>per camper.</p> <p>Sono inoltre ammissibili onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti fino ad un massimo del 10%.</p> <p>Gli investimenti sono complementari con quanto previsto dalla precedente misura 4.1.3.1 che sostiene la realizzazione di piccole strutture di ricettività turistica.</p>
<b>Beneficiari</b>	Enti locali, associazioni no-profit, cooperative sociali e soggetti di diritto privato operanti nel settore turistico ed agriturismo, ad esclusione dei singoli operatori turistici o agrituristici.
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 50% degli investimenti ammissibili, di cui al punto a) primo trattino e del punto b), realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera I), punto i), del Reg. (CE) 1698/05; tale aiuto è elevato al 60% per gli Enti Locali.</li> <li>– 40% degli investimenti ammissibili, di cui al punto a) primo trattino e del punto b), realizzati in altre aree. Tale aiuto è elevato al 50% per gli Enti Locali.</li> <li>– 40% degli investimenti ammissibili, di cui al punto a) secondo trattino, realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05;</li> <li>– 30% degli investimenti ammissibili, di cui al punto a) secondo trattino, realizzati in altre aree.</li> </ul> <p>In ogni caso gli arredi saranno finanziati con un tasso di aiuto del 30%</p> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa “<i>de minimis</i>” di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006 e con un massimale per investimento pari a 75.000 € per singolo comune di costo totale.</p>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	<p>Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per l'intervento di cui al punto a) saranno ammissibili solo progetti su area sovracomunale (che comprenda almeno tre comuni), presentati da partenariati pubblici o privati.</li> </ul>
<b>Criteri di demarcazione con il FESR</b>	Il FESR sostiene interventi riferiti all'accoglienza, alla rete sentieristica e cartellonistica in aree e siti di particolare pregio ambientale di costo totale superiore ai 150.000 €. Il FEASR sostiene interventi di costo totale inferiore a tale importo.
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	La misura è applicabile in tutto il territorio del Gal.
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso agli imprenditori che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni.</li> </ul>
<b>Procedure di selezione</b>	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.
<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti nelle aree D; (15%)</li> <li>- investimenti realizzati nelle aree Natura 2000; (25%)</li> <li>– imprenditoria femminile; (5%)</li> <li>– investimenti che prevedano l'utilizzo delle tecnologie di Informazione e</li> </ul>



	<p>Comunicazione; (5%)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– investimenti destinati a creare occupazione; (15%)</li> </ul> <p>Gli altri criteri individuati dal Gal per l'attribuzione delle priorità riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– progetti che prevedano interventi di recupero e/o riqualificazione di aree ed immobili dismessi (8%);</li> <li>– progetti che prevedano interventi su beni di interesse storico artistico archeologico e paesaggistico (7%)</li> <li>– investimenti la cui spesa prevalente (&gt; del 50% della spesa ammissibile) è realizzata nel Comune con numero di presenze turistiche inferiore alla media dell'area del GAL Flaminia Cesano (10%)</li> <li>– interventi sostenibili ed accessibili che propongano interventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente (per sostenibilità ambientale si intende iniziative che applichino la normativa regionale 14 del 17/6/2008 “norme per l'edilizia sostenibile”. Per accessibilità si intende l'applicazione delle normative per l'abbattimento delle barriere architettoniche L. 13/89 e sue mm.ii.). (10%)</li> </ul>
--	--

### 3 – Indicatori comuni

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
<b>Output</b>	Numero di iniziative/progetti finanziati	12/14
	Volume totale di investimenti	0,905 meuro
<b>Risultato</b>	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (milioni di euro)	0,015
	Numero lordo di posti di lavoro creati (ULU)	3
	Numero di turisti in più	Arrivi: +150 Presenze: +450
<b>Impatto</b>	Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSL) (milioni di Euro)	0,013
	Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSL (ULU)	6

### 4 – Indicatori supplementari regionali

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età &lt;35 anni a imprenditori con età &gt;55 anni)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (B) Produzione di qualità (numero di imprese)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)</li> </ul>	1/2
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di residenti coinvolti</li> </ul>	50.000

<b>ASSE 1 PSL</b>	
<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Articolo 52 (a) (ii) e 54 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</b>
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.1.3.2      Incentivazione di attività turistiche (Misura 3.1.3 del PSR) tipologia intervento c) sviluppo di servizi turistici</b>
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Premessa</b>	La misura intende realizzare concretamente le indicazioni che fanno riferimento al modello dell'economia dell'esperienza (per approfondimenti vedi appendice n 1 allegata al paragrafo B – le strategie programmatiche), secondo cui il territorio rappresenta una piattaforma ed un palcoscenico in cui allestire sistemi di offerta di valore basati su vari elementi, come ad esempio: servizi di informazione e di accoglienza, trasporto, ricettività, ristorazione, guida turistica, intrattenimento, commercio di prodotti tipici locali dell'agricoltura e dell'artigianato, servizi alla persona e ricreativi.
<b>Finalità</b>	L'obiettivo strategico dell'aumento dell'occupazione nelle aree rurali del terzo asse, è perseguito dalla presente misura con il sostegno della crescita economica del settore turistico, creando le condizioni per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese ed organizzazioni turistiche di piccole dimensioni. Si fa riferimento al sostegno di processi generativi di nuova imprenditorialità turistica capace di allestire e/o commercializzare prodotti turistici a forte contenuto esperienziale facendo leva sulle risorse esistenti o da creare nel territorio, in modo da favorire la crescita dei flussi turistici in entrata e di garantire la massima soddisfazione possibile degli ospiti durante il soggiorno o il transito nelle località turistiche rientranti nella misura. Obiettivo ulteriore della misura è quello di incrementare il valore territoriale favorendo processi di consumo dei turisti presso punti vendita del territorio inseriti nei circuiti turistici previsti nei pacchetti come specificato nella sezione successiva "tipologia degli interventi".
<b>Obiettivi</b>	La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati: – allo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici riguardanti le aree rurali.
<b>Tipologie degli interventi</b>	Sono ammissibili all'aiuto i seguenti servizi ed investimenti materiali ed immateriali:  <b>c) Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici riguardanti l'offerta turistica ed agrituristica delle aree rurali ed in particolare:</b>  1) predisposizione di pacchetti turistici inerenti i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale;  2) sviluppo ed adozione di innovazioni tecnologiche quali la creazione di centri unici di teleprenotazione e la gestione in internet dei visitatori;  3) realizzazione di guide naturalistiche, storico culturali, enogastronomiche, ecc...  Sono inoltre ammissibili onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti fino ad un massimo del 10%. Gli investimenti sono complementari con quanto previsto dalla precedente

	Misura 4.1.3.1 che sostiene la realizzazione di piccole strutture di ricettività turistica.
<b>Beneficiari</b>	Enti locali, associazioni no-profit, cooperative sociali e soggetti di diritto privato operanti nel settore turistico ed agrituristico, ad esclusione dei singoli operatori turistici o agrituristici.
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
<b>Intensità di aiuto</b>	Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del: – 50% degli investimenti ammissibili, realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05; tale aiuto è elevato al 60% per gli Enti Locali. – 40% degli investimenti ammissibili, realizzati in altre aree. Tale aiuto è elevato al 50% per gli Enti Locali. In ogni caso gli arredi saranno finanziati con un tasso di aiuto del 30% L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa “ <i>de minimis</i> ” di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006 e con un massimale di investimento pari a 25.000 € per una delle tre tipologie di intervento e di 40.000 € qualora il progetto preveda più tipologie di intervento (progetto integrato).
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità: - per l'intervento di cui alla lettera c) punto 1) e 2) saranno ammissibili solo progetti presentati in partenariato pubblico o privato in numero non inferiore a 3 qualora siano presentati da enti pubblici territoriali e non inferiore a 5 qualora siano presentati da soggetti privati associati.
<b>Criteri di demarcazione con il FESR</b>	Il FESR sostiene interventi riferiti all'accoglienza, alla rete sentieristica e cartellonistica in aree e siti di particolare pregio ambientale di costo totale superiore ai 150.000 €. Il FEASR sostiene interventi di costo totale inferiore a tale importo.
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	La misura è applicabile in tutto il territorio del Gal.
<b>Criteri di ammissibilità</b>	Il sostegno agli investimenti può essere concesso agli imprenditori che rispettino le seguenti condizioni: – si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni.
<b>Procedure di selezione</b>	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.
<b>Criteri di priorità</b>	La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità: - investimenti nelle aree D (15%) - investimenti realizzati nelle aree Natura 2000; (28%) - imprenditoria femminile; (2%) - investimenti che prevedano l'utilizzo delle tecnologie di Informazione e Comunicazione; (5%) - investimenti destinati a creare occupazione; (15%)  Gli altri criteri individuati dal Gal per l'attribuzione delle priorità riguardano: – progetti che prevedano la realizzazione di due o più interventi fra i tre previsti nella voce “tipologie degli interventi”; (10%)

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- numero dei soggetti coinvolti (7%)</li> <li>- rappresentatività del soggetto proponente sia in termini di territorio che di popolazione; (10%)</li> <li>- investimenti la cui spesa prevalente (&gt; del 50% della spesa ammissibile) è realizzata nel Comune con numero di presenze turistiche inferiore alla media dell'area del GAL Flaminia Cesano (8%)</li> </ul>	
<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo di Indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	Numero di iniziative/progetti	8/10
	Volume totale di investimenti	0,240 meuro
<b>Risultato</b>	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (milioni di euro)	(0,01)
	Numero lordo di posti di lavoro creati (ULU)	4
	Numero di turisti in più	Arrivi: +750 Presenze: +2.150
<b>Impatto</b>	Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSL) (milioni di Euro)	(0,01)
	Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSL (ULU)	3
<b>4 – Indicatori supplementari regionali</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età &lt;35 anni a imprenditori con età &gt;55 anni)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (B) Produzione di qualità (numero di imprese)</li> </ul>	n.v.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)</li> </ul>	3/4
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di residenti coinvolti</li> </ul>	50.000

### **Coerenza programmatica territoriale (misura 4.1.3.3 Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – a) - avviamento dei servizi alla popolazione)**

L'analisi di contesto ha messo in luce, tra gli aspetti di maggiore fragilità sociale e culturale del territorio, il rischio di isolamento, di solitudine, di frammentazione e parcellizzazione degli interventi, il depotenziamento di incisività delle iniziative, la scarsità delle risorse messe in campo, e la conseguente diffusione di forme di disagio delle fasce deboli della popolazione comprese quella giovanile e infantile.

Oltre a ciò desta una crescente preoccupazione la possibile inclinazione della popolazione ad accogliere acriticamente offerte culturali ed economiche della zona costiera e delle zone di fondovalle a maggior ricchezza, sviluppo e diffusione di servizi.

La misura che segue è volta a sostenere:

- Azioni finalizzate a neutralizzare la parcellizzazione e frammentazione delle proposte,
- Nuovi servizi per il superamento della solitudine della popolazione anziana,
- Servizi ed azioni per neutralizzare forme di disagio giovanile e infantile,
- Servizi ed azioni che offrano opportunità di aggregazione e di animazione culturale alle varie fasce della popolazione,
- Servizi ed azioni che attraggano nuove forme di turismo a carattere di esperienza culturale e sociale,
- Servizi ed azioni per fare fronte al depauperamento del patrimonio culturale ed artistico presente.

I servizi alla popolazione che verranno finanziati, dovranno essere caratterizzati da alcuni tratti strategici essenziali:

- valorizzazione del territorio rurale tra Metauro e Cesano, delle tradizioni, dei beni artistici e non presenti in esso, delle attività e delle competenze specifiche legate a storie, usi, consuetudini, mestieri tipici;
- intercettazione dei bisogni socio-culturali specifici, così come emersi dalle analisi di contesto e dall'animazione e coinvolgimento della popolazione;
- carattere innovativo della proposta, capace di cogliere bisogni e risorse, orientandoli in una direzione di crescita e trasformazione sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale;
- creazione di network e sinergie tra soggetti e istituzioni presenti e operanti nel territorio;
- promozione culturale (più sapere, più consapevolezza, più socialità) secondo i principi della economia dell'esperienza.

<b>ASSE 1 PSL</b>	
<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Articolo 52 (a) (ii) e 54 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06 Reg. CE N 473/ 2009</b>
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.1.3.3</b>   <b>Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Misura 3.2.1 del PSR)</b> <b>a) Avviamento dei servizi alla popolazione</b>
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Premessa</b>	La filosofia dell'economia dell'esperienza riferita ai servizi significa pensare e realizzare opportunità volte a offrire forme di aggregazione, convivenza, animazione culturale coinvolgenti, in modo da dare senso, vitalità e gusto alla vita dell'entroterra, sia alla popolazione residente che ai nuovi target che si possano intercettare a partire da tali servizi. Si tratta, quindi, di pensare a servizi che tendano alla creazione di nuove forme di vita comunitaria nel territorio, tra tutti i soggetti residenti, turisti e migranti.
<b>Finalità</b>	La sottomisura è finalizzata a migliorare la qualità della vita nei territori rurali evitando lo spopolamento e l'ulteriore indebolimento delle aree meno sviluppate della regione attraverso il miglioramento e la creazione di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. La sottomisura, in tal senso, è volta a sostenere servizi che promuovano l'aggregazione, il coinvolgimento, la fruizione dei servizi presenti nel territorio, la partecipazione alle opportunità e alle strutture esistenti nello stesso, anche garantendo una qualità della vita e più soddisfacente alle fasce deboli della popolazione (anziani, diversamente abili e giovani studenti).
<b>Obiettivi</b>	Realizzazione di reti di servizi essenziali alle popolazioni rurali in grado di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono nei territori scarsamente dotati di servizi collettivi. Tali servizi potranno riferirsi sia alle fasce più deboli e meno autosufficienti, (di cittadinanza italiana e non) mettendole quindi in grado di fruire di opportunità e strutture, sia alla popolazione giovanile ed infantile, che sarebbe così raggiunta da opportunità di aggregazione e di crescita, attraenti e coinvolgenti.
<b>Tipologie degli interventi</b>	Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati alla realizzazione di strutture ed alla copertura dei costi di avviamento di servizi alla popolazione. I settori di intervento sono:  1) servizi integrativi per la scuola (trasporto, mense per la ristorazione scolastica, organizzazione attività ricreative e di aggregazione per ragazzi);  2) servizi integrativi finalizzati alla cura e assistenza di bambini, anziani e persone non autosufficienti;  3) servizi commerciali pubblici (ad es. mercatini o servizi di consegna a domicilio a disabili/anziani/frazioni isolate);  4) servizi culturali e ricreativi e centri di aggregazione per la popolazione.

<b>Beneficiari</b>	Enti locali ed associazioni no-profit.
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 100% del costo totale ammissibile per i soggetti pubblici e del 60% per soggetti privati;</li> <li>– tassi di contributo decrescente per i 5 anni di intervento, fino ad un massimo del 100%, 80%, 60%, 40%, e 20% delle spese di gestione effettivamente sostenute per la erogazione dei servizi di nuova costituzione.</li> </ul> <p>Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti pubblici e l'attività oggetto dell'aiuto non è connessa ad alcuna attività produttiva o commerciale del beneficiario, il massimale dell'aiuto sarà stabilito nelle Disposizioni Attuative del PSR.</p> <p>In tutti gli altri casi l'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.</p> <p>I limiti massimi di spesa ammissibile sono pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 120.000 € per investimenti materiali ed immateriali;</li> <li>- 30.000 € per le spese di gestione (su cui verrà applicata l'intensità di aiuto prevista al secondo trattino).</li> </ul> <p>In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo (per i soli investimenti materiali) con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1 comma 9 del Reg. (CE) 363/09.</p>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	<p>Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– gli investimenti possono essere finanziati nell'ambito di un progetto pluriennale in cui si dimostri, con le modalità previste dalle <u>Disposizioni Attuative del PSR</u>, la capacità dei beneficiari di sostenere i costi di gestione dopo la fase di avvio cofinanziata con il presente Programma.</li> <li>–</li> </ul>
<b>Criteri di demarcazione con il FESR</b>	<p>La demarcazione è garantita in quanto nelle Marche il FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– non sostiene interventi di servizio alle popolazioni.</li> </ul> <p>La misura è fortemente complementare con le infrastrutture telematiche realizzati dal FESR che prevedono la diffusione della banda larga nelle aree regionali interne.</p>
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	La misura è applicabile solo nelle aree D (Serra Sant'Abbondio e Frontone).
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– i beneficiari si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti fissi e di 5 anni per gli altri investimenti.</li> </ul>
<b>Procedure di selezione</b>	<p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> <p>Dovrà essere garantita la complementarietà e la demarcazione a livello di</p>

	programmazione locale, tra gli interventi realizzati attraverso l'approccio Leader e gli interventi realizzati nell'ambito dei progetti territoriali provinciali.	
<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tipologia dei servizi attivati (50%)</li> <li>- avvio di servizi destinati a creare occupazione (15%)</li> </ul> <p>Gli altri criteri individuati dal Gal per l'attribuzione delle priorità riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti il cui costo complessivo superi il totale ammissibile e preveda un parte di finanziamento totalmente a carico del proponente (10%);</li> <li>- realizzazione e avviamento di "centri polifunzionali" (progetti che prevedano la realizzazione di almeno due o più delle tipologie previste dalla misura); (10%)</li> <li>- progetti presentati in partenariato pubblico o privato (15%).</li> </ul>	
<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	Numero di azioni sovvenzionate	2
	Volume totale di investimenti	0,240 meuro
<b>Risultato</b>	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	1.200
<b>Impatto</b>	Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSL) (milioni di Euro)	Non valutabile
	Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSL (ULU)	1
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici (aumento della produzione dell'energia rinnovabile annua) (Toe)	Non valutabile



### **Coerenza programmatica territoriale (misura 4.1.3.3 Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – b)- impianti per la produzione di energia termica)**

L'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili sono temi imprescindibili in un percorso di sviluppo sostenibile di un territorio. Come evidenziato nel documento strategico del PSL nel recente passato le due Comunità Montane hanno avviato diversi studi e progetti a riguardo e anche nel settore imprenditoriale è posta sempre più attenzione ai temi energetici, anche come fattore di competitività.

Coerentemente con la programmazione energetica regionale (PEAR) e provinciale (PEP), in un contesto locale in cui il bilancio energetico pende sfavorevolmente verso l'importazione di energia principalmente da fonti fossili, occorre sviluppare interventi in grado aumentare la capacità di produrre in loco energia da fonte rinnovabili.

Per quanto limitatamente al presente intervento, il PSL Flaminia Cesano intende perseguire gli obiettivi di miglioramento dello sfruttamento delle risorse energetiche del territorio attraverso la facilitazione dello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di origine agricola o forestale, operando in un'ottica di complementarità con l'asse 3 del POR "Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili".

Il tipo di intervento proposto ha inoltre un'alta valenza dimostrativa verso la popolazione locale e può contribuire allo sviluppo dei settori imprenditoriali legati alla "green economy", in particolare per chi opera nel campo del risparmio energetico e sviluppo delle energie rinnovabili, coerentemente con quanto espresso nelle strategia programmatiche del PSL riguardo alle "nuove imprese".

In sede di animazione e coinvolgimento della popolazione è emerso un limitato interesse degli enti pubblici, parte dei quali hanno già partecipato o intendono partecipare ai bandi del POR Asse 3, perché lo stesso consente interventi più rilevanti (maggiore di 150.000 €)

ASSE 1 PSL	
<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Articolo 52 (a) (ii) e 54 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06 Reg. CE N 473/ 2009</b>
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.1.3.3</b> <b>Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Misura 3.2.1. del PSR)</b> <b>b) Impianti per la produzione di energia termica</b>
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Premessa</b>	La misura è finalizzata a migliorare la qualità dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale attraverso la realizzazione di progetti pilota volti a evidenziare la possibilità di sfruttamento energetico di fonti rinnovabili di origine agricola o forestale.
<b>Finalità</b>	La realizzazione di progetti dimostrativi di applicazione di sfruttamento delle energie rinnovabili presso strutture pubbliche, attraverso il coinvolgimento di filiere economiche locali, persegue la finalità di supportare le emergenti economie legate all'efficienza energetica e contribuire alla programmazione energetica regionale e provinciale. La realizzazione di interventi presso strutture pubbliche – soprattutto di utilità sociale e frequentate da giovani – accresce la sensibilità della popolazione locale rispetto al tema <i>efficienza energetica e rinnovabili</i> .
<b>Obiettivi</b>	La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale finalizzato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati: – all'attivazione di reti di servizi a supporto dell'economia rurale utili ad elevare l'efficienza e la produttività del tessuto microeconomico locale;
<b>Tipologie degli interventi</b>	Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati: - alla realizzazione di impianti e infrastrutture per la produzione di energia termica o termica ed elettrica da fonti rinnovabili di origine agricola o forestale realizzati da Enti locali per scopi di pubblica utilità (palestre, scuole, ecc.);
<b>Beneficiari</b>	Enti Locali.
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
<b>Intensità di aiuto</b>	Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del: – 80% del costo massimo ammissibile per gli investimenti; Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti pubblici e l'attività oggetto dell'aiuto non è connessa ad alcuna attività produttiva o commerciale del beneficiario, il massimale dell'aiuto sarà stabilito nelle Disposizioni Attuative del PSR. In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo (per i soli investimenti materiali) con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1 comma 9 del Reg. (CE) 363/09.
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità: – Per gli investimenti finalizzati alla produzione di energia attraverso l'utilizzo di prodotti agricoli e/o forestali, almeno l'80% del prodotto trasformato deve essere conferito nell'ambito di un progetto di filiera ammesso a finanziamento dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del PSR. E' altresì necessario dimostrare che, per almeno 5 anni, dalla data di pagamento dell'aiuto, sono rispettate le condizioni sopra indicate. Sono ammissibili soltanto gli impianti di piccola e media dimensione con potenza massima di 1 MW termici

	progettati e realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia (incluso quello sull'accumulo termico) e che godono di adeguate garanzie sulle caratteristiche e sulle prestazioni di funzionamento. Destinatari dell'energia prodotta sono esclusivamente privati cittadini e strutture pubbliche di servizio. Sono inoltre esclusi dall'intervento i Comuni con più di 5.000 abitanti ed una densità abitativa pari o superiore a 150 abitanti/Kmq	
<b>Criteri di demarcazione con il FESR</b>	La demarcazione è garantita in quanto nelle Marche il FESR: – per gli interventi relativi ad impianti energetici interviene su investimenti per impianti superiori ad 1 MW(e). termici	
<b>2 – Procedure di attuazione</b>		
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	La misura è applicabile in tutto il territorio del Gal.	
<b>Criteri di ammissibilità</b>	Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni: – i beneficiari si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti fissi e di 5 anni per gli altri investimenti.	
<b>Procedure di selezione</b>	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Dovrà essere garantita la complementarietà e la demarcazione a livello di programmazione locale con gli interventi realizzati nell'ambito dei progetti territoriali provinciali.	
<b>Criteri di priorità</b>	La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità ad investimenti la cui l'energia calorica prodotta sia utilizzata soltanto per strutture pubbliche: - investimenti nelle aree D (35%) - investimenti realizzati da Comuni di piccola dimensione (15%); - fonte energetica rinnovabile utilizzata (30%) - avvio di servizi destinati a creare occupazione (10%) Gli altri criteri individuati dal Gal per l'attribuzione delle priorità riguardano: - progetti che interessano servizi gestiti in forma associata da più enti locali. (10%)	
<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output .</b>	Numero di azioni sovvenzionate	1/2
	Volume totale di investimenti	0,041 meuro
<b>Risultato</b>	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	200
<b>Impatto</b>	Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSL) (milioni di Euro)	Non valutabile
	Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSL (ULU)	0
	(7) Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici (aumento della produzione dell'energia rinnovabile annua) (Toe)	Non valutabile

### **Coerenza programmatica territoriale (misura 4.1.3.3 Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – c) - servizi di trasporto integrativo)**

L'isolamento e la solitudine soprattutto delle fasce più deboli e meno autosufficienti della popolazione (anziani, giovani, ragazzi, diversamente abili, immigrati extracomunitari) rischiano di provocare l'ulteriore e preoccupante diffusione del disagio sociale e favorire l'esodo verso territori a maggior sviluppo e dotazione di servizi.

Al tempo stesso l'analisi SWOT ha anche indicato, tra le opportunità, la possibilità di valorizzare i servizi esistenti, il patrimonio storico e culturale oltre alla disponibilità dei comuni di consorzarsi per avviare progetti di sviluppo integrati e di area sovracomunale.

Durante la partecipazione agli incontri effettuati dal Gal per il coinvolgimento della popolazione, vari enti locali hanno segnalato la grave difficoltà di assicurare una adeguata mobilità soprattutto alle popolazioni insediate nei territori più interni e montani, a causa della scarsa dotazione di risorse destinata al settore e di una serie di negative esperienze maturate sul territorio da parte dei Comuni. Il Gal avrà cura di selezionare progetti in grado di offrire garanzie di qualità, capillarità e durata nel tempo del servizio.

La misura che segue è dunque finalizzata alla creazione di servizi di trasporto integrativo che favoriscano la mobilità della popolazione rurale, con particolare riguardo alle fasce più disagiate, mediante incentivazione di progetti che garantiscano la partecipazione a servizi socio-sanitari, ricreativi e culturali, alle occasioni di aggregazione.

In particolare verranno sostenute forme di trasporto attente al tema della sostenibilità (mutuo trasporto, trasporto a chiamata, associazionismo no profit, valorizzazione dei servizi esistenti) e di messa in rete degli stessi, di collaborazione tra comuni e associazioni del no profit.

<b>ASSE 1 PSL</b>	
<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Articolo 52 (a) (ii) e 54 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06 Reg. CE N 473/ 2009</b>
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.1.3.3</b> <b>Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Misura 3.2.1. del PSR)</b> <b>c) Servizi di trasporto integrativo</b>
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Premessa</b>	In una economia dell'esperienza è di fondamentale importanza l'opportunità reale che la popolazione sia messa nelle condizioni di spostarsi agevolmente per fruire delle opportunità presenti nel territorio, vivendo bene nel proprio ambiente ed essendo adeguatamente informata delle opportunità esistenti in tal senso. Le forme di trasporto così previste dovranno essere coerenti con la sostenibilità, ovvero con l'integrazione di quelle già esistenti e la valorizzazione di modalità snelle di intercettazione delle esigenze e di individuazione delle opportunità.
<b>Finalità</b>	La misura è finalizzata a migliorare la qualità della vita nei territori rurali evitando lo spopolamento e l'ulteriore indebolimento delle aree meno sviluppate del territorio attraverso il miglioramento e la creazione di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. In particolare intende potenziare i servizi relativi alla mobilità delle persone con specifico riguardo alle fasce di età più avanzate, alle categorie svantaggiate; oltre a ciò si avrà cura di potenziare i servizi di trasporto in quelle aree più isolate rispetto ai centri più dinamici del territorio.
<b>Obiettivi</b>	Realizzazione di almeno due centri a servizio delle mobilità locale gestiti da associazioni no profit in grado di favorire gli spostamenti delle categorie svantaggiate accrescendone le occasioni di socializzazione e migliorando l'efficienza e la tempestività nell'erogazione dei servizi sociali e sanitari. Attuazione di iniziative di mutuo trasporto e di trasporto a chiamata. Creazione di servizi di trasporto finalizzati alla fruizione di eventi e strutture presenti sul territorio. Le iniziative di questa sotto-misura dovranno essere caratterizzati da grande attenzione all'informazione della popolazione, anche in complementarità con le infrastrutture telematiche realizzate dal FESR.
<b>Tipologie degli interventi</b>	Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati all'acquisto di attrezzature (mezzi di trasporto e di quanto necessario per l'organizzazione dei servizi di trasporto e delle prenotazioni) ed alla copertura dei costi di avviamento di:  1) servizi di trasporto integrativo mirato alle popolazioni rurali per sopperire a carenze specifiche locali;  2) servizi di trasporto a chiamata.  La misura è fortemente complementare con le infrastrutture telematiche realizzati dal FESR che prevedono la diffusione della banda larga nelle aree regionali interne.

<b>Beneficiari</b>	Enti locali ed associazioni no-profit.
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 90% del costo totale ammissibile per gli investimenti per i soggetti pubblici e del 40% per soggetti privati;</li> <li>– tassi di contributo decrescente per i 5 anni di intervento, fino ad un massimo del 100%, 80%, 60%, 40%, e 20% delle spese di gestione effettivamente sostenute per la erogazione dei servizi di nuova costituzione.</li> </ul> <p>Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti pubblici e l'attività oggetto dell'aiuto non è connessa ad alcuna attività produttiva o commerciale del beneficiario, il massimale dell'aiuto sarà stabilito nelle Disposizioni Attuative del PSR.</p> <p>In tutti gli altri casi l'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa “<i>de minimis</i>” di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.</p> <p>L'investimento massimo ammissibile per gli interventi non può eccedere 50.000 €, mentre per i costi di gestione il limite complessivo di spesa è pari a 20.000 €.</p> <p>In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo (per i soli investimenti materiali) con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1 comma 9 del Reg. (CE) 363/09.</p>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	<p>Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i soggetti privati (associazioni no profit) per poter sottoporre la propria candidatura debbono sottoscrivere una convenzione con gli Enti locali associati del territorio interessato dal servizio stesso, contenente modalità per l'organizzazione e la realizzazione del servizio;</li> <li>– gli investimenti possono essere finanziati nell'ambito di un progetto pluriennale in cui si dimostri, con le modalità previste dalle <u>Disposizioni Attuative PSR</u>, la capacità dei beneficiari di sostenere i costi di gestione dopo la fase di avvio cofinanziata con il presente Programma.</li> </ul>
<b>Criteri di demarcazione con il FESR</b>	<p>La demarcazione è garantita in quanto nelle Marche il FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– non interviene nel sostegno del trasporto integrativo e a chiamata.</li> </ul>
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	La misura è applicabile solo nelle aree D (Serra Sant'Abbondio e Frontone).
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– i beneficiari si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti fissi e di 5 anni per gli altri investimenti;</li> <li>– non aver ricevuto analogo contributo per la realizzazione del servizio negli ultimi 5 anni, a partire dalla data di presentazione della domanda.</li> </ul>

<b>Procedure di selezione</b>	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Dovrà essere garantita la complementarietà e la demarcazione a livello di programmazione locale, tra gli interventi realizzati attraverso l'approccio Leader e gli interventi realizzati nell'ambito dei progetti territoriali provinciali.
<b>Criteri di priorità</b>	La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità: <ul style="list-style-type: none"> <li>– servizi che coinvolgano Comuni di piccola dimensione (40%)</li> <li>– investimenti che prevedano l'utilizzo delle tecnologie di Informazione e Comunicazione; (15%)</li> <li>– avvio di servizi destinati a creare occupazione (15%)</li> </ul> <p>Gli altri criteri individuati dal Gal per l'attribuzione delle priorità riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– investimenti il cui costo complessivo superi il totale ammissibile e preveda un parte di finanziamento totalmente a carico del proponente (10%);</li> <li>– progetti presentati in partenariato pubblico (20%).</li> </ul>

### 3 – Indicatori comuni

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
<b>Output .</b>	Numero di azioni sovvenzionate	1/2
	Volume totale di investimenti	0,080 meuro
<b>Risultato</b>	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	12.000
<b>Impatto</b>	Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSL) (milioni di Euro)	Non valutabile
	Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSL (ULU)	1
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici (aumento della produzione dell'energia rinnovabile annua) (Toe)	Non valutabile

### **Coerenza programmatica territoriale (misura 4.1.3.3 Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – d) - avviamento di servizi informativi e telematici ai cittadini e alle imprese)**

L'analisi di contesto ha messo in luce la carenza di servizi alla popolazione con particolare riguardo a quella residente nelle aree più interne e montane del territorio.

Ciò determina un'ulteriore difficoltà per i cittadini di conoscere i progetti avviati dalla pubblica amministrazione in loro favore anche in termini di servizi resi e di creazione di occasioni di reddito e di lavoro.

Ne deriva un comprensibile disagio che alimenta l'incertezza e le spinte all'esodo di quella fascia di popolazione sulla quale il PSL fa affidamento per il rilancio culturale, prima che sociale, imprenditoriale ed economico del territorio. Di qui la necessità di finanziare progetti ideati e gestiti dagli enti locali, meglio se associati fra loro, in grado di limitare il gap informativo rispetto ai territori di fondo valle e di quelli della costa a maggior dotazione di servizi.

L'analisi SWOT del GAL ha fatto emergere con chiarezza la presenza su tutto il territorio Flaminia Cesano di una molteplicità di risorse sul piano culturale, economico-produttivo, sociale, ancora inesprese anche a causa di una insufficiente informazione e comunicazione istituzionali ai vari livelli.

In sede di animazione, diversi comuni hanno espresso la volontà di accedere a forme di gestione associata dei servizi, resasi ancora più necessaria a causa della scomparsa delle due comunità montane, al fine di migliorare la qualità dei servizi resi e di ridurne i costi.

Il Gal auspica e sostiene progetti di associazione dei comuni, nelle forme ritenute più idonee e adeguate rispetto alle esigenze degli stessi, poiché in caso contrario, le famiglie e le imprese saranno esposte a maggiori rischi di disservizi o a una crescita della tassazione locale. Va detto, così come rilevato in sede di analisi, che nel tempo si sono verificate alcune iniziative che tendevano alla creazione di forme associazionistiche o consortili nella realizzazione di servizi che per difficoltà di ordine politico, amministrativo e/o programmatico sono fallite, lasciando sui territori dannose conseguenze cui bisogna porre rimedio, attraverso una adeguata informazione, concertazione e incentivazione tecnica e finanziaria.

La presente sottomisura è volta infatti a sostenere la creazione e l'avvio di servizi informativi e telematici ai cittadini, in modo da incrementare il tasso di comunicazione tra soggetti istituzionali e non, pubblici e privati, collettivi e personali. Tale comunicazione è da considerare in stretta relazione con le azioni condotte nell'ambito di altre sottomisure volte alla creazione di servizi ai cittadini.

La sottomisura intercetta anche il potenziale delle giovani generazioni e del mondo imprenditoriale nel campo delle comunicazioni telematiche, ponendosi, quindi come possibile volano anche occupazionale.

Sono da privilegiare e favorire progetti che, attraverso la comunicazione telematica, promuovano forme e strutture di direzione strategica delle azioni e dei progetti, tali da sostenere l'evoluzione degli stessi da forme spontanee e casuali a forme più consapevoli, più strutturate, inseribili in reti (network) e maggiormente governate in logica unitaria.



<b>ASSE 1 PSL</b>	
<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Articolo 52 (a) (ii) e 54 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06 Reg. CE N 473/ 2009</b>
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.1.3.3</b> <b>Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Misura 3.2.1 del PSR)</b> <b>d) Avviamento di servizi informativi e telematici ai cittadini</b>
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Premessa</b>	La misura è volta a favorire la comunicazione tra soggetti, realtà e istituzioni presenti nel territorio, attraverso la creazione di servizi informativi e telematici ai cittadini. Tale comunicazione è particolarmente finalizzata alla fruizione di servizi e opportunità offerti territorialmente.
<b>Finalità</b>	La misura è finalizzata a realizzare servizi di reti tali da migliorare l'integrazione sia progettuale che operativa tra soggetti ed istituzioni operanti nel territorio, favorendo un miglioramento organizzativo dei servizi e delle azioni. In questo modo si intende migliorare la qualità della vita nei territori rurali evitando forme di isolamento e di scarsa valorizzazione delle opportunità esistenti.
<b>Obiettivi</b>	Realizzazione di reti di servizi essenziali alle popolazioni rurali in grado di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono nei territori scarsamente dotati di servizi collettivi. Favorire la comunicazione tra soggetti ed istituzioni. Valorizzare le competenze soprattutto dei giovani nei linguaggi di nuova generazione. La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale finalizzato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati: – all'attivazione di reti di servizi a supporto dell'economia rurale utili ad elevare l'efficienza e la produttività del tessuto microeconomico locale; – alla realizzazioni di reti di servizi essenziali alle popolazioni rurali in grado di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono nei territori scarsamente dotati di servizi collettivi.
<b>Tipologie degli interventi</b>	Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati all'acquisto di strumenti hardware e software ed alla copertura dei costi di avviamento di servizi ai cittadini: <b>Azione 1 - Servizi alla popolazione</b> 1) servizi informativi (es: su servizi di trasporto, servizi comunali ai cittadini, ecc...) da parte della Pubblica Amministrazione (PA) e da associazioni no profit locali; 2) servizi telematici in rete offerti dalla PA quali certificazioni per via telematica, accesso a pratiche amministrative, ecc... <b>Azione 2 - Servizi alle imprese</b> a) all'acquisto di strumenti hardware e software ed alla copertura dei costi di avviamento di servizi alle imprese: 1) servizi telematici in rete offerti dalla PA quali servizi informativi, autorizzazioni, accesso a pratiche amministrative, ecc... La misura è fortemente complementare con le infrastrutture telematiche realizzati dal FESR che prevedono la diffusione della banda larga nelle aree regionali interne.
<b>Beneficiari</b>	Enti Pubblici associati, associazioni no profit
<b>Tasso di partecipazione</b>	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

<b>comunitario</b>	
<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 90 % del costo totale ammissibile per i soggetti pubblici e del 40% per soggetti privati;</li> <li>– tassi di contributo decrescente per i 5 anni di intervento, fino ad un massimo del 100%, 80%, 60%, 40%, e 20% delle spese effettivamente sostenute per la erogazione dei servizi di nuova costituzione (solo Azione 1) .</li> </ul> <p>Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti pubblici e l'attività oggetto dell'aiuto non è connessa ad alcuna attività produttiva o commerciale del beneficiario, il massimale dell'aiuto sarà stabilito nelle Disposizioni Attuative del PSR.</p> <p>In tutti gli altri casi l'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.</p> <p>L'investimento massimo ammissibile non può superare i 50.000 €, mentre per i costi di gestione il limite per ogni anno ammissibile a finanziamento sarà definito nel bando. (Solo azione 1)</p> <p>In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo (per i soli investimenti materiali) con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1 comma 9 del Reg. (CE) 363/09.</p>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	<p>Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Interventi devono essere supportati da uno studio di fattibilità (indicante almeno: la tipologia dei servizi da rendere, le infrastrutture e strutture da realizzare, i potenziali beneficiari del servizio, gli standard tecnici e tecnologici ritenuti più efficienti ed efficaci, ecc)</li> </ul>
<b>Criteri di demarcazione con il FESR</b>	<p>La demarcazione è garantita in quanto nelle Marche il FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– nell'ambito dei servizi telematici, finanzia soltanto interventi infrastrutturali relativi alla diffusione della banda larga, non finanziate dalla presente misura.</li> </ul>
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	La misura è applicabile in tutto il territorio del Gal.
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– i beneficiari si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti fissi e di 5 anni per gli altri investimenti.</li> </ul>
<b>Procedure di selezione</b>	<p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> <p>Dovrà essere garantita la complementarietà e la demarcazione con gli interventi realizzati nell'ambito dei progetti territoriali provinciali.</p>
<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari per le azioni 1 e 2 è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti nelle aree D (45%)</li> <li>- avvio di servizi destinati a creare occupazione (15%)</li> </ul> <p>Gli altri criteri individuati dal Gal per l'attribuzione delle priorità riguardano:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ampiezza del partenariato pubblico e/o pubblico privato ( 10%)</li> <li>- qualità del modello organizzativo e di gestione proposto; (20%)</li> <li>- investimenti il cui costo complessivo superi il totale ammissibile e preveda un parte di finanziamento totalmente a carico del proponente (10%);</li> </ul>	
<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	Numero di azioni sovvenzionate	2
	Volume totale di investimenti	0,100 meuro
<b>Risultato</b>	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	10.500
	Maggiore diffusione dell’Internet nelle zone rurali	3.500
<b>Impatto</b>	Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	Non valutabile
	Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSL (ULU)	2
	Contributo all’attenuazione dei cambiamenti climatici aumento della produzione dell’energia rinnovabile annua) (Toe)	Non valutabile

#### **Coerenza programmatica territoriale (misura 4.1.3.4. – sviluppo e rinnovamento dei villaggi)**

Il degrado urbanistico ed edilizio di una serie di centri storici minori e dei borghi rurali costituisce una grave remora allo sviluppo di iniziative di carattere turistico e imprenditoriale di vasti territori del Gal.

Le indicazioni programmatiche del PSR prevedevano di intervenire soltanto nelle zone D e C3, che per il territorio del Gal corrispondevano ai soli comuni di Serra Sant'Abbondio e Frontone. Per quanto successive disposizioni regionali abbiano consentito di estendere tali interventi ad un maggior numero di territori comunali (vedi ambito di applicazione di seguito riportato), il Gal non potendo destinare ulteriori risorse alla Misura, intende assegnare agli interventi un forte significato simbolico e dimostrativo, selezionando due soli interventi, caratterizzati da forti contenuti di innovatività, sostenibilità, secondo i principi della economia delle esperienze. A tale proposito dovranno essere definiti i criteri di selezione degli interventi che privilegino le iniziative promosse e attuate da partenariati pubblici e privati (imprese, proprietari di immobili, enti pubblici, associazioni no profit, ecc) a forte capacità diffusiva e con funzione pilota: progetti che prevedano organici interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rivitalizzazione dei borghi.

Durante la fase di animazione il Gal ha avuto modo di raccogliere apprezzamento ed interesse rispetto a questo approccio metodologico, che sembra in grado di promuovere estesi interventi pur con il supporto di modeste dotazioni di risorse.

<b>ASSE 1 PSL</b>	
<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Articolo 52 (a) (ii) e 54 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</b>
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.1.3.4 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi (Misura 3.2.2 del PSR)</b>
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	La misura è finalizzata a favorire la permanenza della popolazione ed il nuovo insediamento nei centri abitati minori evitando lo spopolamento e l'ulteriore indebolimento delle aree meno sviluppate della regione attraverso il miglioramento ed il rinnovamento dei centri storici abitati.
<b>Obiettivi</b>	Ristrutturazione, riqualificazione e rivitalizzazione dei centri storici ricadenti in zona D (Frontone e Serra S.Abbondio) nonché nei centri abitati di piccolissime dimensioni così come indicati nella sottostante voce "ambito territoriale di intervento".
<b>Tipologie degli interventi</b>	Sono ammissibili all'aiuto della presente misura: - interventi volti al riuso ed alla riqualificazione di centri storici minori, così come definiti dagli strumenti urbanistici, relativi a Comuni collinari e montani con popolazione inferiore a tremila abitanti, aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico nonché di borghi rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti. Gli interventi riguardano la conservazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, la valorizzazione degli spazi pubblici, il miglioramento ambientale. I Comuni montani e collinari sono quelli ricadenti nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i) e ii), del Reg. (CE) 1698/05.
<b>Beneficiari</b>	Comuni.
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
<b>Intensità di aiuto</b>	Sono concessi aiuti per investimenti il cui costo totale è inferiore a 150.000 Euro, alle seguenti condizioni: – con una intensità del 80% del costo totale ammissibile. – il contributo massimo concedibile per l'intero periodo di programmazione non è superiore a 400.000 euro per Comune. In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06. e dall'art. 1 comma 9 del Reg. (CE) 363/09
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	Non si intende stabilire ulteriori limitazioni alle condizioni di ammissibilità.
<b>Criteri di demarcazione con il FESR</b>	Il FESR sostiene interventi di costo totale superiore a 150.000 €. Il FEASR sostiene interventi di costo totale inferiore a tale importo.
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	La misura è applicabile nelle aree D individuate al capitolo 3.1.1.1. del PSR, cioè Frontone e Serra Sant'Abbondio. Sono consentiti interventi anche in aree C2 per i borghi che sono stati individuati da parte dei Gruppi di Azione Locale nell'ambito di un progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la

	<p>loro rivalutazione”, come di seguito precisati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bargni (Serrungarina), Bellisio Alto (Pergola), Bellisio Solfare Basso (Pergola), Caprile (Frontone), Cartoceto (Pergola), <b>Caspessa (Fossombrone)</b>, Castelgagliardo (Isola del Piano), Castello di Poggio (San Giorgio), Coldorso (Serra Sant’Abbondio), Fenigli (Pergola), Fontecorniale (Montefelcino), Il Castello (Frontone), <b>Isola di Fano (Fossombrone)</b>, Leccia (Serra Sant’Abbondio), Mezzanotte (Pergola), Montaiate (Pergola), Montalfoglio (San Lorenzo in Campo), Montebello (Orciano di Pesaro), Monteguiduccio (Montefelcino), Montemontanaro (Montefelcino), Monterolo (Pergola), Montesecco (Pergola), Montevecchietto (Serra Sant’Abbondio), Montevecchio (Serra Sant’Abbondio), Montevecchio (Pergola), Percozzone (Pergola), Piccione (Serra Sant’Abbondio), Poggetto (Serra Sant’Abbondio), Pozzuolo (Serrungarina), Reforzate (Sant’Ippolito), San Bartolo (Barchi), San Vito Sul Cesano (San Lorenzo in Campo), Sant’Andrea di Suasa (Mondavio), Sorbolongo (Sant’Ippolito), Torre San Marco (Fratte Rosa), <b>Torricella (Fossombrone)</b>, Vergineto (Barchi), Villa del Monte (Barchi).</li> <li>- Montemontanaro (Montefelcino) e Monterolo (Pergola).</li> </ul>	
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso ai Comuni che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dispongano di piano attuativo particolareggiato o di uno studio di fattibilità che ne abbia censito, analizzato e studiato le caratteristiche storiche ed architettoniche.</li> </ul>	
<b>Procedure di selezione</b>	<p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p>	
<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– investimenti complementari ed integrativi rispetto ad investimenti sostenuti dal FEASR nell’ambito dei medesimi siti di intervento (20%);</li> <li>– investimenti nelle aree Natura 2000 (10%);</li> <li>– priorità di intervento nei Comuni a più basso numero di abitanti (20%);</li> <li>– priorità di intervento nei Comuni a più bassa densità abitativa (10%).</li> </ul> <p>Gli altri criteri individuati dal Gal per l’attribuzione delle priorità riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– indice di utilizzo del patrimonio abitativo; (10%)</li> <li>– interventi sostenibili ed accessibili che proponga interventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente (per sostenibilità ambientale si intende iniziative che applichino la normativa regionale 14 del 17/6/2008 “norme per l’edilizia sostenibile”. Per accessibilità si intende l’applicazione delle normativa per l’abbattimento delle barriere architettoniche L. 13/89 e sue mm.ii.); (10%)</li> <li>– investimenti strutturali realizzati con tecniche di bioedilizia. (10%)</li> <li>– investimenti su strutture destinate all’attivazione di servizi a beneficio della popolazione (10%)</li> </ul>	
<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	Numero di villaggi interessati	2
	Volume totale di investimenti	0,300 meuro
<b>Risultato</b>	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	300

<b>Impatto</b>	Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSL) (milioni di Euro)	0,015
	Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSL (ULU))	2/3

### **Coerenza programmatica territoriale (misura 4.1.3.5 - Tutela e riqualificazione del territorio rurale)**

Il territorio rurale rappresenta la *matrice* naturale e culturale su cui si sviluppa l'intera strategia del PSL e dunque la tutela e la riqualificazione delle aree rurali, soprattutto nelle aree marginali e montane, è condizione necessaria per rafforzare un'identità territoriale a vocazione turistica.

L'elevata presenza di borghi e centri storici nel territorio, nei quali si sta assistendo ad una rivitalizzazione socio economica come evidenziato nell'analisi SWOT, necessita di essere sostenuta attraverso un programma mirato a far emergere le peculiarità dei vari centri sia sotto il profilo delle tradizioni culturali che del patrimonio architettonico e paesaggistico, da valorizzare attraverso specifici interventi di riqualificazione.

Dalla fase di consultazione emerge chiaramente la richiesta di supportare le amministrazioni, soprattutto dei centri minori, nelle attività di recupero e restauro dei beni culturali, storico-architettonici, archeologici e monumentali.

L'approccio è coerente con la filosofia di fondo del PSL di creare offerte *esperenziali reali*, sia per la comunità locale che per l'incoming turistico.

Assegnando la priorità agli studi e ricerche che siano propedeutici e diano luogo ad interventi di recupero e riqualificazione dei beni culturali oggetto di interesse.

Per quanto riguarda gli studi e le ricerche potranno avvalersi dei risultati di alcune specifiche azioni sviluppate durante la precedente programmazione Leader +, in particolare i progetti interterritoriali: Laboratorio dell'ambiente e del paesaggio, Studio del paesaggio, Parco letterario Volponi, Analisi del sistema dei borghi storici rurali minori.



<b>ASSE 1 PSL</b>	
<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Articolo 52 (a) (ii) e 54 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</b>
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.1.3.5 Tutela e riqualificazione del territorio rurale (Misura 3.2.3 del PSR)</b>
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	La misura persegue l'obiettivo strategico del miglioramento dell'attrattività delle aree rurali, favorendo la riqualificazione, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale presenti sul territorio.
<b>Obiettivi</b>	La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale per il cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati: <ul style="list-style-type: none"> <li>– alla riscoperta, preservazione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale legato alle tradizioni dei territori rurali e del patrimonio paesaggistico;</li> <li>– alla manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico presente nelle aree rurali e sua valorizzazione, favorendone la fruizione pubblica.</li> </ul>
<b>Tipologie degli interventi</b>	Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali e immateriali: <p>a) <b>studi e ricerche</b> relativi al patrimonio culturale delle aree rurali regionali attinenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) il paesaggio tipico rurale Marchigiano;</li> <li>2) il patrimonio architettonico dei borghi rurali;</li> <li>3) il patrimonio artistico, storico ed archeologico delle aree rurali;</li> <li>4) i luoghi di grande pregio ambientale;</li> <li>5) la relazione tra il patrimonio culturale regionale ed il sistema insediativo ed infrastrutturale complessivo delle aree rurali, in funzione dell'individuazione delle potenzialità di valorizzazione del patrimonio stesso.</li> </ol> <p>b) <b>interventi strutturali</b> di recupero, restauro e riqualificazione dei beni culturali indicato al punto precedente a); sono finanziabili allestimenti ed attrezzature strettamente funzionali alla valorizzazione del patrimonio stesso.</p> <p>Gli studi e le ricerche dovranno essere propedeutici agli investimenti di cui alla lettera b) e non potranno rappresentare più del 20% del totale degli investimenti materiali ed immateriali realizzati con la medesima lettera b).</p> <p>I costi generali e di progettazione direttamente connessi con gli interventi non potranno essere superiori al 10% del totale degli investimenti realizzati.</p>
<b>Beneficiari</b>	Soggetti di diritto pubblico e soggetti di diritto privato con scopo mutualistico e/o senza finalità di lucro.
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
<b>Intensità di aiuto</b>	Intensità del 100% del costo totale ammissibile per la lettera a) e fino ad un massimale di 5.000 € di costo totale. Intensità del 70% del costo totale ammissibile per gli investimenti della lettera b) e fino ad un massimale di 150.000 € di costo totale.
<b>Limitazioni alle</b>	Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità, gli studi

<b>condizioni di ammissibilità</b>	<p>presentati devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avere un carattere territoriale ed interessare il complesso della tipologia oggetto di studio,</li> <li>- essere elaborati da professionisti iscritti ai rispettivi albi di appartenenza o da studiosi di riconosciuta fama e competenza,</li> <li>- avere un carattere interdisciplinare ed essere originali (non essere stati oggetto di pubblicazione).</li> </ul>
<b>Criteri di demarcazione con il FESR</b>	<p>La demarcazione è garantita in quanto nelle Marche il FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– non sostiene interventi relativi a studi e ricerche del patrimonio culturale;</li> <li>– finanzia interventi di recupero, restauro e riqualificazione dei beni culturali per costi superiori a 150.000 €, mentre il FEASR finanzia interventi di costo totale inferiore a tale importo.</li> </ul>
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	La misura è applicabile in tutto il territorio del Gal.
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso ai soggetti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– si impegnino a garantire la destinazione d’uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni.</li> </ul>
<b>Procedure di selezione</b>	<p>La selezione dei beneficiari avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> <p>Dovrà essere garantita la complementarietà e la demarcazione a livello di programmazione locale, tra gli interventi realizzati attraverso l’approccio Leader e gli interventi realizzati nell’ambito dei progetti territoriali provinciali.</p>
<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari per gli <u>studi e le ricerche</u>, (punto a) è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- studi realizzati nelle aree Natura 2000; (20%)</li> <li>- studi nelle aree D (30%)</li> </ul> <p>Gli altri criteri individuati dal Gal per l’attribuzione delle priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– studi e ricerche riguardanti il patrimonio artistico, storico ed archeologico delle aree rurali; (15%)</li> <li>– studio e ricerca finalizzato ad individuare modalità di valorizzazione del bene oggetto di intervento (35%);</li> </ul> <p>La selezione dei beneficiari per <u>interventi strutturali</u> di recupero, restauro e riqualificazione,(punto b) è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti nelle aree D (25%)</li> <li>- investimenti realizzati nelle aree Natura 2000; (10%)</li> <li>- investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR (15%)</li> </ul> <p>Gli altri criteri individuati dal Gal per l’attribuzione delle priorità riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– investimenti da realizzarsi nell’ambito di un progetto integrato, risultato di un procedimento di concertazione tra ente locale e altri soggetti pubblici e privati (20%)</li> <li>– interventi riguardanti il patrimonio artistico, storico ed archeologico delle aree rurali; (5%)</li> <li>– interventi che migliorino la sicurezza, la accessibilità e la fruizione per i diversamente abili che proponga interventi aggiuntivi rispetto a quelli</li> </ul>

	<p>previsti dalla normativa vigente; (5%)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– interventi che prevedano dispositivi tecnologici (ICT) volti a migliorare il coinvolgimento dell'utenza alla fruizione del bene; (5%)</li> <li>– investimenti il cui costo complessivo superi il totale ammissibile e preveda un parte di finanziamento totalmente a carico del proponente (10%)</li> <li>– interventi sostenibili che proponga interventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente (per sostenibilità ambientale si intende iniziative che applichino la normativa regionale 14 del 17/6/2008 “norme per l'edilizia sostenibile”). (5%)</li> </ul>	
<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	Numero di studi sovvenzionati	6
	Numero di interventi sovvenzionati	6
	Volume totale di investimenti	0,676 meuro
<b>Risultato</b>	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	12.000
<b>Impatto</b>	Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSL milioni di Euro)	0,02
	Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSL (ULU))	2
<b>4 – Indicatori supplementari regionali</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (VAS5) Piani di gestione finanziati</li> </ul>	-
<b>Risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (VAS4) Numero di interventi strutturali di recupero</li> </ul>	6

### **Coerenza programmatica territoriale (misura 4.1.3.6 – formazione ed informazione)**

La strumentazione programmatica e progettuale messa in campo dal PSL, dovrà essere preceduta o accompagnata da una concreta e diffusa attività formativa ed informativa, al fine di dispiegare le potenzialità messe in luce in sede di analisi del fabbisogno e di animazione sul territorio.

Il Gal intende definire un programma snello e mirato di interventi che tenga conto non solo delle risultanze dell'analisi, ma anche delle richieste formulate dalle categorie economico-sociali e dalle imprese del territorio.

Per gli imprenditori operanti nel settore turistico, beneficiari delle misure 3.1.1. – 3.1.2. – 3.1.3 del PSR si ritiene necessario orientare la formazione professionale rispetto alla visione di sviluppo del PSL che prevede un network di innovazione per le iniziative di seguito indicate:

- integrazione identità – offerta turistica: offerta dei prodotti tipici agroalimentari locali in particolare tramite implementazione filiere corte, fruibilità del patrimonio culturale e naturale attraverso un'offerta turistica integrata, ecc
- integrazione qualità - offerta turistica: interventi sugli immobili secondo criteri di efficienza energetica e bioedilizia, con particolare attenzione per gli immobili storici e rurali del rispetto della valenza architettonica e dei materiali locali.

Per quanto riguarda il comparto dei servizi, nelle aree interne e montane, la priorità verrà assegnata alle attività formative per figure professionali operanti nei comparti dei servizi alla persona (con particolare riguardo agli anziani, ai diversamente abili e malati), mentre nelle aree vallive, in minor ritardo di sviluppo, le attività formative dovranno privilegiare la formazione di figure professionali impegnate a contenere fenomeni di dispersione scolastica, a facilitare l'inserimento sociale di residenti extra comunitari e a contrastare le varie forme di disagio giovanili.

Per i soggetti che opereranno nei servizi integrativi al trasporto si ritiene necessario una specifica formazione in tema di mobility management d'area, al fine di integrare le singole istanze di supporto al trasporto collettivo in un'ottica integrata di gestione della mobilità per le aree interne e vallive.

Per quanto riguarda le attività informative volte agli operatori economici delle aree rurali, si prevedono tre modalità:

- aggiornamento delle attività formative sul sito web del GAL Flaminio Cesano, dei bandi in uscita (anche di altri programmi quali misure PSR ad attuazione regionale e POR), degli eventi territoriali,
- incontri territoriali per la preparazione dei beneficiari alla risposta degli interventi banditi dal GAL,
- produzione su supporto cartaceo e/o magnetico di materiali informativo della strategia del GAL e delle iniziative che saranno promosse.

Le iniziative formative e informative rivolte alle imprese, sia di nuova costituzione sia attive sul territorio, saranno attivate in stretta connessione con le organizzazioni di categoria, al fine di accrescere l'efficienza e l'efficacia del servizio e per contro di ridurre i costi. Gli interventi promossi dal Gal saranno strettamente coerenti ed a supporto con le misure attivate dal PSL.

<b>ASSE 1 PSL</b>	
<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Articolo 52 (a) (ii) e 54 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</b>
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.1.3.6      Formazione ed informazione (Misura 3.3.1 del PSR)</b>
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	La misura ha una rilevanza strategica anche nell'ambito del PSL, perché fornisce gli strumenti per la creazione di nuove imprese e il consolidamento delle esistenti, secondo i principi dell'economia dell'esperienza. Va rilevato ancora che tali principi verranno seguiti nella creazione di strutture e infrastrutture del settore turistico (itinerari, pacchetti, qualificazione delle strutture ricettive, ecc) e culturale (interventi di riqualificazione dei centri storici, recupero e riuso di emergenze storico-culturali) in grado di qualificare l'offerta e di migliorare l'identità e la attrattività del territorio.
<b>Obiettivi</b>	<p>La misura prevede il finanziamento di interventi di formazione professionale e di informazione rivolti agli operatori economici delle zone rurali impegnati nei settori del terzo asse, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– formare gli imprenditori beneficiari delle misure 3.1.1. – 3.1.2. – 3.1.3. del PSR sui temi della razionale gestione dell'impresa e sulle specifiche materie tecniche nei rispettivi campi di azione;</li> <li>– assicurare agli operatori inseriti nelle attività lavorative attivate nell'ambito delle misure 3.2.1 e 3.2.3. del PSR, l'adeguamento e l'aggiornamento delle specifiche competenze professionali;</li> <li>– informare gli operatori economici delle aree rurali, impegnati nei settori che rientrano nel terzo asse, sulle relative tematiche.</li> </ul> <p>Gli interventi di formazione ed informazione terranno conto dei principi e delle tecniche attuative proprie della teoria dell'economia dell'esperienza (come specificato nell'appendice 1 del capitolo B.3.1. "Filosofia di fondo e linee prioritarie di azione progettuali.") secondo cui il territorio rappresenta una piattaforma ed un palcoscenico in cui allestire sistemi di offerta turistica locale in accordo con i programmi dei due sistemi turistici locali (provinciali).</p>
<b>Tipologie degli interventi</b>	<p>Sono previste le seguenti attività formative e di informazione:</p> <p>a) corsi di formazione, compresi stage formativi e visite guidate anche fuori regione, realizzati utilizzando metodi innovativi (e-learning ecc), finalizzati allo sviluppo delle attività ed al miglioramento della qualità dei servizi;</p> <p>in particolare il Gal prevede di organizzare sul territorio corsi formativi rivolti ai potenziali beneficiari delle misure 3.1.1. - 3.1.2. – 3.1.3 - 3.2.1 e 3.2.3 del PSR, riguardanti prevalentemente i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- microimprese del settore accoglienza, artigianato artistico e di tradizione e della ristorazione;</li> <li>- guide naturalistiche, storico culturali ed enogastronomiche;</li> <li>- operatori della cultura, della gastronomia, dell'agriturismo e ristorazione;</li> </ul> <p>sui seguenti tematismi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>valutazione standard qualitativi nelle filiere e nei servizi;</li> <li>rapporto tra tradizione e innovazione;</li> <li>sicurezza intesa non solo come igienico-sanitaria ma anche come tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti;</li> <li>conoscenza e qualificazione dei contesti (ambientali, storico culturali ecc).</li> </ul>

	<p>b) azioni informative in grado di offrire supporti conoscitivi alla concreta applicazione dei principi dell'economia dell'esperienza nelle misure del terzo asse del PSR o all'accesso alle agevolazioni per lo sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della multifunzionalità in agricoltura nei settori dell'accoglienza, della ristorazione, dell'artigianato tipico e di tradizione, delle energie alternative ecc.;</li> <li>- delle produzioni agricole ed agroalimentari biologiche e tradizionali;</li> <li>- della qualificazione e/o creazione dei servizi turistici, compresi quelli agrituristici, con priorità per i segmenti eno-gastronomico, religioso, storico-culturale compreso l'archeologico, escursionistico-ambientale.</li> </ul> <p>Le spese ammissibili sono quelle indicate nel documento del MIPAAF relativo alle "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi".</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Per le attività formative, i beneficiari della misura sono gli organismi di formazione professionale accreditati presso la Regione Marche ai sensi della DGR n.2164 del 18.09.2001, operanti nelle aree rurali.</p> <p>I destinatari delle attività di formazione sono gli operatori economici delle zone rurali impegnati nei settori che rientrano nel terzo asse, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– gli imprenditori beneficiari delle misure 3.1.1. – 3.1.2. – 3.1.3. per attività formative inerenti i temi della razionale gestione dell'impresa e sulle specifiche materie tecniche nei rispettivi campi di azione;</li> <li>– operatori inseriti nelle attività lavorative attivate nell'ambito delle misure 3.2.1 e 3.2.3. per attività formative volte all'adeguamento ed all'aggiornamento delle specifiche competenze professionali.</li> </ul> <p>Per le attività informative i beneficiari sono organismi idonei selezionati dal GAL tramite procedure di evidenza pubblica operanti nelle aree rurali.</p> <p>I destinatari delle attività di informazione sono gli operatori economici delle zone rurali impegnati nei settori che rientrano nel terzo asse, sulle tematiche ad esso relative.</p>
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– del 100% per le azioni informative di cui alla lettera b);</li> <li>– dell'80% delle spese ammissibili per le azioni formative di cui alla lettera a).</li> </ul> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.</p>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	Non sono ammissibili all'aiuto i corsi di formazione o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento medio o superiore.
<b>Criteri di demarcazione con il FESR</b>	Il POR Marche FSE non sosterrà le specifiche azioni formative destinate ad operatori nelle attività dell'Asse III del PSR Marche. Il FSE non finanzia inoltre azioni formative.
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di</b>	La misura è applicabile in tutto il territorio del Gal.

<b>intervento</b>	
<b>Criteri di ammissibilità</b>	Non sono previsti criteri di ammissibilità.
<b>Procedure di selezione</b>	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso ad evidenza pubblica e delle relative graduatorie di merito.
<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari per attività <u>formative</u>, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività formative per operatori delle aree D (30%);</li> <li>– attività formative per operatori delle aree Natura 2000 (25%)</li> <li>– attività informative e formative rivolte ad imprenditoria femminile; (5%)</li> </ul> <p>Gli altri criteri individuati dal Gal per l’attribuzione delle priorità riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività formative per operatori nei territorio dei comuni (5%): <ul style="list-style-type: none"> <li>* in ritardo di sviluppo (area A dell’analisi) e precisamente Pergola, Fratte Rosa, Frontone, Serra Sant’Abbondio, San Lorenzo in Campo, Barchi e Orciano;</li> <li>* in medio ritardo di sviluppo (area B dell’analisi) e precisamente Fossombrone, Piagge, Isola del Piano, Serrungarina, San Giorgio, Saltara, Montemaggiore, S. Ippolito, Montefelcino e Mondavio</li> <li>* in lieve ritardo di sviluppo (area C dell’analisi) corrispondente a Corinaldo, Monterado e Castelcolonna, Monteciccardo, Monbaroccio, Monte Porzio e San Costanzo.</li> </ul> </li> <li>– qualità degli organismi proponenti in termini di professionalità del gruppo di lavoro, conoscenza dei settori di intervento (corsi specifici realizzati negli ultimi 5 anni) 25%</li> <li>– organismi che propongano approcci innovativi nella formazione in merito alle metodologie, alle modalità attuative, al coinvolgimento dei destinatari (5%)</li> <li>– Progetto proposto da organismo in possesso di certificazione del sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione (5%)</li> </ul> <p>La selezione dei beneficiari per attività <u>informative</u>, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività informative per operatori delle aree D (5%);</li> <li>– attività informative per operatori delle aree Natura 2000 (25%):</li> </ul> <p>Gli altri criteri individuati dal Gal per l’attribuzione delle priorità riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività informative per operatori nei territorio dei comuni (15%): <ul style="list-style-type: none"> <li>* in ritardo di sviluppo (area A dell’analisi) e precisamente Pergola, Fratte Rosa, Frontone, Serra Sant’Abbondio, San Lorenzo in Campo, Barchi e Orciano;</li> <li>* in medio ritardo di sviluppo (area B dell’analisi) e precisamente Fossombrone, Piagge, Isola del Piano, Serrungarina, San Giorgio, Saltara, Montemaggiore, S. Ippolito, Montefelcino e Mondavio;</li> <li>* in lieve ritardo di sviluppo (area C dell’analisi) corrispondente a Corinaldo, Monterado e Castelcolonna, Monteciccardo, Mombaroccio, Monte Porzio e San Costanzo.</li> </ul> </li> <li>– qualità degli organismi da selezionare per le attività informative (professionalità del gruppo di lavoro, numero di attività informative realizzate nel triennio precedente, volume d’affari dell’organismo, ecc.) (30%);</li> </ul>

	– innovatività del progetto informativo rispetto alle metodologie alle modalità attuative ed al coinvolgimento dei destinatari (25%).	
4 – Indicatori supplementari regionali		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
<b>Output</b>	Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	50
	Numero di giorni di formazione impartita	60
	Volume totale di investimenti	0,172 meuro
	Numero di abitanti serviti dalla attività informativa	6.700
<b>Risultato</b>	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	50
<b>Impatto</b>	Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSL) (milioni di Euro)	0,01
	Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSL (ULU))	1
4 – Indicatori supplementari regionali		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo

<b>Output</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di azioni di informazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) 2/3 convegni</li> <li>b) 10/12 Focus group</li> <li>c) Invio news letter a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• comuni e loro associazioni,</li> <li>• associazioni di categoria (agricoltura, commercio, turismo, artigianato e PMI),</li> <li>• soggetti partecipanti ai corsi di formazione,</li> <li>• alle imprese inserite nel data base del GAL</li> <li>• alle scuole medie superiore,</li> <li>• altri (consulenti, professionisti, giovani ecc)</li> </ul> </li> </ul>
<b>Impatto</b>	• (A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età <35 anni a imprenditori con età >55 anni)	n.v.
	• (B) Produzione di qualità (numero di imprese)	n.v.
	• (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	n.v.
	• Popolazione potenzialmente utente degli interventi	n.v.



### **Coerenza programmatica territoriale (misura 4.1.3.7 – Promozione territoriale e certificazione d'area)**

La creazione del Parco storico-culturale che aveva caratterizzato il PSL del Leader +, non ha sortito effetti decisivi in ordine alla riconoscibilità dell'area, dell'ammodernamento e strutturazione dell'offerta turistica dell'intero territorio, a causa della insufficiente capacità di coinvolgimento da parte del Call Center degli operatori pubblici e privati dell'area GAL. In sede di animazione molti comuni, in mancanza di un disegno programmatico unitario, hanno preannunciato l'invio di specifici progetti volti a promuovere il loro territorio sotto il profilo culturale, ambientale ed economico-produttivo.

A tutti loro è stata comunicata la volontà del Gal di gestire la presente misura attraverso iniziative di area sovracomunale e integrata al fine di non disperdere le risorse e di fornire una identità ad un territorio che abbisogna di maggiore riconoscibilità.

È stata anche comunicata la volontà del Gal di intensificare i rapporti e di collaborare con gli enti di settore (Sistema turistico provinciale, Provincia e Regione) e con le associazioni di categoria (del turismo, dell'artigianato e dell'agricoltura), al fine di creare le più opportune sinergie e di promuovere il territorio nella sua globalità.

Ciò in quanto è stata ormai accertata la complementarietà dell'offerta turistica della costa a quella dell'entroterra. Mentre la prima appare eccessivamente legata al segmento balneare e dunque al periodo estivo la seconda, per quanto ancora numericamente assai modesta, si articola su una pluralità di segmenti (enogastronomico, ambientale, escursionistico, ecc) che possono determinare un incoming anche nei periodi di bassa stagione (aprile-giugno e settembre-novembre).

Le direttrici di fondo nella selezione degli interventi da finanziare restano la innovatività dei progetti, la sostenibilità economico, sociale ed ambientale, l'approccio intersettoriale e d'area sovracomunale e infine la coerenza con i principi e l'applicazione dell'economia dell'esperienza.

<b>ASSE 1 PSL</b>	
<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Articolo 52 (a) (ii) e 54 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</b>
<b>Codice di Misura</b>	<b>4.1.3.7      Intervento di promozione territoriale e di certificazione d'area (misura 4.1.3 sottomisura g del PSR)</b>
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	<p>La finalità della misura è quella di esaltare le sinergie, in termini di identificazione e di attrattività e propensione al consumo, che si generano dal collegamento tra prodotti di mercato ed elementi di pregio del territorio, siano essi materiali (paesaggio, ambiente naturale, beni architettonici ed archeologici, ecc.), che immateriali (qualità della vita, tradizioni, cultura), il tutto secondo i principi e le tecniche attuative proprie della teoria dell'economia dell'esperienza (come specificato nell'appendice 1 del capitolo B.3.1. "Filosofia di fondo e linee prioritarie di azione progettuali.") secondo cui il territorio rappresenta una piattaforma ed un palcoscenico in cui allestire sistemi di offerta turistica locale in accordo con i programmi dei due sistemi turistici locali (provinciali).</p> <p>La misura è fortemente complementare con la Misura 3.1.3 in quanto a fronte degli investimenti materiali ed immateriali da essa finanziati per il settore del turismo rurale, la presente misura interviene sugli aspetti promozionali e di marketing del territorio.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>La misura prevede il finanziamento di interventi di promozione territoriale e di certificazione territoriale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– aumentare l'attrattività turistica dei territori regionali comunicando agli utenti un'immagine positiva delle aree legata agli elementi di rispetto dell'ambiente, della cultura, della tutela dei diritti sociali, della qualità e delle eccellenze enogastronomiche;</li> <li>– integrare la dimensione sociale nelle strategie delle imprese delle aree del GAL Flaminia Cesano.</li> </ul>
<b>Tipologie degli interventi</b>	<p>Possono essere sovvenzionate con la presente misura le seguenti operazioni:</p> <p>a) azioni di marketing riferite ai territori rurali ed ai suoi elementi qualificanti con un costo massimo unitario di € 50.000; tale azione prevede anche l'intervento di operatori privati su progetti di promozione e valorizzazione commerciale delle imprese turistiche, agrituristiche, agricole, agroalimentari e dell'artigianato artistico e tradizionale;</p> <p>b) azioni promozionali per la valorizzazione turistica delle aree rurali specialmente nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico.</p> <p>Con tale sub-azione si intende finanziare uno studio e iniziative promozionali con interventi di carattere istituzionale, cioè limitati alla conoscenza, valorizzazione e promozione del territorio del Gal nel suo complesso.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Enti Locali, Enti Territoriali, Associazioni no profit, cooperative sociali e soggetti di diritto privato operanti nelle aree rurali ed operanti nelle aree rurali nei settori di riferimento. Per l'intervento di cui al punto b) saranno ammissibili solo progetti presentati in partenariato pubblico e/o pubblico/privato (ad esclusione delle singole aziende).</p>
<b>Tasso di</b>	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

<b>partecipazione comunitario</b>		
<b>Intensità di aiuto</b>	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità dell'80% delle spese ammissibili, con un limite di investimento pari a 50.000 € per l'azione a) e pari a 100.000 € per l'azione b).	
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	Non ci sono limitazioni alle condizioni di ammissibilità.	
<b>2 – Procedure di attuazione</b>		
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	La misura è applicabile in tutto il territorio del Gal.	
<b>Criteri di ammissibilità</b>	Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni: d) Interventi relativi alla lettera a) che prevedano un collegamento intersettoriale (agricoltura, artigianato, cultura, ambiente, gastronomia, ecc).	
<b>Procedure di selezione</b>	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso ad evidenza pubblica e delle relative graduatorie di merito.	
<b>Criteri di priorità</b>	La selezione dei beneficiari per attività formative, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza di un legame diretto, in termini di immagine e di messaggio comunicato, con le diverse iniziative promozionali del territorio, attivate a livello istituzionale dalla Regione Marche (30%);</li> <li>– Promozione territoriale che faccia riferimento in maniera sinergica ai tre principali elementi di attrazione del territorio marchigiano: bellezze naturali, patrimonio storico e culturale, prodotti enogastronomici di qualità (20%).</li> </ul> <p>Gli altri criteri individuati dal Gal per l'attribuzione delle priorità riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– competenza del soggetto proponente in termini di organizzazione, conoscenza dei mercati di riferimento, professionalità coinvolte etc.) (10%);</li> <li>– numero di soggetti coinvolti nel progetto; (15%)</li> <li>– interventi integrati con la programmazione regionale con particolare riferimento all'Asse V del POR, con la programmazione provinciale con particolare riferimento al PIT ed alle strategie del sistema turistico locale; (10 %)</li> <li>– rappresentatività del soggetto proponente sia in termini di territorio che di popolazione; (10%)</li> <li>– progetti che prevedano specifiche iniziative di valorizzazione turistica rivolte alle categorie svantaggiate (anziani, diversamente abili, ecc.) (5%).</li> </ul>	
<b>3 – Indicatori comuni</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	Superficie totale coperta dal GAL (Km <sup>2</sup> )	745,79
	Popolazione totale coperta dal GAL	66.839
	Numero di progetti finanziati dal GAL	3/4
	Numero di beneficiari	30

	Volume totale di investimenti	0,253 meuro
<b>Risultato</b>	Numero di posti di lavoro creati (ULU)	-
<b>Impatto</b>	Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSL) (milioni di Euro)	0,05
	Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSL (ULU)	1/2
<b>4 – Indicatori supplementari regionali</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	(VAS5) Numero di certificazioni di sistemi di gestione sostenibile d'area (si riferisce alla misura "Promozione territoriale e certificazione d'area")	0
<b>Impatto</b>	(A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età <35 anni a imprenditori con età >55 anni)	n.v.
	(B) Produzione di qualità (numero di imprese)	n.v.
	(C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	n.v.
	• Popolazione potenzialmente utente degli interventi	67.714

